



ACQUE RISORGIVE
CONSORZIO DI BONIFICA

ACQUE RISORGIVE CONSORZIO DI BONIFICA

RASSEGNA STAMPA

Rassegna stampa 26 gennaio 2018

Ufficio Segreteria

E-mail: consorzio@acquerisorgive.it

VIA ROVERETO, 12 - 30174 VENEZIA - COD. FISC. 94072730271
WEB: WWW.ACQUERISORGIVE.IT - E-MAIL: CONSORZIO@ACQUERISORGIVE.IT
PEC: CONSORZIO@PEC.ACQUERISORGIVE.IT
TELEFONO 0415459111 – TELEFAX 0415459262

UNITÀ LOCALE DI VENEZIA
UNITÀ LOCALE DI MIRANO

CHIAMATE DI EMERGENZA 3357489972
CHIAMATE DI EMERGENZA 3486015269



Ladri spaccano l'idrovora per rubare il gasolio

L'impianto serve alla sicurezza idraulica di Martellago in caso di allagamenti
Strappate le guaine per riuscire a svuotare un camion del combustibile

di Alessandro Ragazzo

► MARTELLAGO

Hanno mandato fuori uso un'idrovora anti-allagamenti del consorzio di bonifica Acque Risorgive per procurarsi gli oggetti necessari a rubare il gasolio di un camion. E ci sono riusciti, eccome, tanto da causare oltre 5 mila euro di danni alla struttura, mentre il mezzo è stato prosciugato di almeno 250 litri di carburante contenuto nel serbatoio.

Ora i carabinieri stanno analizzando le telecamere di Cav per capire chi possa essere stato a fare il colpo mercoledì, si pensa dopo le 23, vicino a un bacino di laminazione a pochi metri dal casello di Martellago-Scorzè del Passante, nel territorio comunale di Martellago.

Si pensa, appunto, verso le 23, perché a quell'ora era arrivato il segnale di blocco della struttura, che serve a tenere pulito il lago artificiale da erbe, residui e così via e permettere quindi il deflusso delle acque in caso di allagamento dovuto a forti piogge.

Ma per sapere quanto accaduto, si è dovuto aspettare ieri mattina quando gli operai hanno varcato il cancello. A fianco dell'idrovora, alimentata con energia elettrica, c'era il camion di un'azienda addetta alle manutenzioni; ebbene, ignoti hanno strappato le guaine di protezione dei cavi, hanno gettato le cinghie a terra, di

fatto bloccando l'impianto, e aperto il serbatoio; qui hanno prelevato l'intero carburante, lasciando a secco il veicolo.

Su come possano essere entrati, sarà la videosorveglianza dell'area a chiarirlo. Per raggiungere la zona, si deve percorrere la strada di servizio in terra battuta, anche con una qualsiasi macchina o furgoncino

ma il cancello non era forzato, a differenza di una rete piegata a lato autostrada. È il punto dove si sono fatti largo i malviventi? Si sta parlando di zone buie e potrebbe anche essere che nessuno tra gli automobilisti in transito abbia notato qualcosa di strano: il bacino di laminazione è più basso rispetto al sedime del Passante.

Una mano potrebbe arrivare dalle telecamere della zona; è già stata fatta richiesta a Cav per avere a disposizione il filmato e mettere insieme i pezzi del puzzle dell'accaduto.

Ma oltre alla beffa del gasolio sparito, è arrivato il danno all'impianto: i tecnici del consorzio sono già al lavoro per ripristinarlo in tempi rapidi e rimetterlo in funzione.

Ci vorrà del tempo, perché si dovrà pure controllare se oltre alle rotture esterne ce ne siano d'interne. In caso di allagamenti, l'idrovora serve a garantire la sicurezza idraulica e se ci fossero degli allagamenti, trasferire l'acqua nel fiume Dese. Questo ai ladri è importato ben poco.



L'idrovora e il camion presi di mira a Martellago

(foto Ragazzo)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

comunicazione@anbiveneto.it – www.anbiveneto.it

Data	Testata	Sezione	Pag.
26 gen. 2018	Il Gazzettino, ed. Ve	Riviera del Brenta	XX

Rubano gasolio da un camion e mandano fuori uso l'idrovora

► Per estrarre il carburante hanno utilizzato un pezzo di tubo dell'impianto

MARTELLAGO

Per rubare 250 litri di gasolio da un camion-gru mandano fuori uso un'idrovora mettendo in pericolo la sicurezza idraulica dell'area del Dese attorno al casello del Passante. Protagonista del dissennato furto una banda di ladri-vandali che mercoledì, si presume alle 23.30 (ora in cui è partito dal sistema un segnale di blocco), hanno

colpito nell'impianto idrovoro del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive che si trova accanto ad una delle vasche di laminazione ricavate attorno al casello di Martellago: in caso di allagamento, le pompe sollevano l'acqua e la scaricano sul fiume garantendo la sicurezza idraulica della viabilità dell'area e dell'abitato circostante. I predoni sono penetrati nel sito, a cui si può accedere da un stradina sterrata da via Mezzaluna, saltando la rete di recinzione, trovata piegata dalla parte dell'autostrada, e hanno puntato sul camion di un'impresa di San Donà lasciato parcheg-

giato dagli operai, impegnati in questi giorni in lavori di manutenzione delle pompe per conto del Consorzio. Volevano "succhiarlo" il gasolio dal serbatoio, peraltro pressoché pieno dei suoi 250-300 litri, ma evidentemente non avevano una "cannula" con cui assorbirlo, così hanno pensato di procurarsela sul posto e hanno strappato le guaine che proteggono i fili elettrici dai roditori, usandone uno come tubo e mettendo a segno il furto: dal camion hanno rubato anche 7-8 cinghie. Così facendo però hanno pesantemente danneggiato l'impianto elettrico, la centralina e l'automazio-

ne dell'impianto di sgrigliamento dello sporco mandandolo in tilt, e con esso l'intera idrovora si stima un danno di oltre cinquemila euro. A fare l'amaro scoperta, verso le 7, il responsabile dell'impianto, Luca Chinellato, che con un collega del Consorzio ha trovato il tappo del serbatoio del camion per terra attorno una chiazza di gasolio: lì vicino il corrugato con cui i ladri l'hanno aspirato, e da lì presto risalito alla sua provenienza e ai danni. I due addetti hanno avvisato e presentato denuncia ai carabinieri di Martellago.

N.Der



LADRI E VANDALI L'impianto idrovoro e il camion presi di mira

